



Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua  
onlus

## Comunicato Stampa

### Acqua e cibo: due diritti ancora da conquistare

Milano 21 marzo 2012,

Si celebra **domani 22 marzo**, in tutto il mondo la Giornata Mondiale dell'acqua, (World Water Day) istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 a conclusione della conferenza di Rio, con l'intento di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica ma soprattutto degli Stati sulla situazione dell'accesso all'acqua nel mondo.

Ogni anno le **Nazioni Unite** lanciano la riflessione su un aspetto particolare e questo anno si affronta il tema **"Acqua e sicurezza alimentare"**, quanto mai di attualità visto che nonostante gli impegni a livello di "Obiettivi del Millennio" di ridurre della metà la percentuale di persone senza accesso all'acqua e ai servizi igienici di base, le denunce che traspaiono dai rapporti delle stesse Nazioni Unite sono tutt'altro che rassicuranti.

Se l'agenzia **Onu per l'infanzia e l'Organizzazione Mondiale della Sanità** dichiarano che oltre 2 miliardi di persone hanno avuto accesso ad acqua potabile sicura tra il 1990 e il 2010, ciò significa che alla fine del 2010 è stato raggiunto solo 1% in più dell'obiettivo fissato dai leader mondiali al Vertice ONU del Millennio del 2000. Ancor oggi, infatti solo il 63 per cento del mondo ha accesso ai servizi igienici di base e la cifra salirà a solo il 67 per cento entro il 2015, ben al di sotto del 75 % previsto. Inoltre se sul piano dell'accesso all'acqua si registrano dei miglioramenti, ciò che peggiora è molto spesso la qualità dell'acqua a cui le comunità e i cittadini possono aver accesso, soprattutto nei paesi più poveri ma anche in quelli di recente industrializzazione, si veda la Cina e i paesi ad alta industrializzazione.

Sulla base dell'attuale crescita demografica i futuri scenari non si presentano più rosei: entro il 2030, più della metà della popolazione vivrà nei grandi centri urbani e sarà costituita da popolazioni che abiteranno nelle baraccopoli e quindi senza accesso ai servizi idrici e servizi igienico-sanitari, mentre il rapporto della Banca Mondiale denuncia che entro il 2030, la domanda di acqua supererà l'approvvigionamento idrico del 40 per cento.

**Acqua oltre che non accessibile a tutti, sta diventando una risorsa sempre più scarsa** e nonostante i progressi tecnologici, ciò che ancora non si riesce a fare e produrre l'acqua. In compenso riusciamo ogni giorno ad utilizzare grandi quantità di acqua per bere, cucinare e lavare, ma ancor di più, in modo indiretto, per produrre il cibo che consumiamo. La riflessione legata al tema **"Acqua e sicurezza alimentare"** evidenzia che il 70% dei consumi di acqua dolce è impiegata nel settore agricolo, per la produzione di cereali che molto spesso non sono destinati per produrre cibo, ma ad esempio biocarburanti.

Dietro i pasti che consumiamo quotidianamente ci sono enormi consumi di acqua virtuale che molto spesso ignoriamo: circa 3600 litri per un'alimentazione a base di carne o 2.300 litri per una dieta vegetariana.

Accanto a queste considerazioni sull'accesso all'acqua ed ai consumi dell'acqua che chiamano in causa le nostre responsabilità come cittadini e abitanti del Pianeta Terra, è necessario evidenziare, in occasione della **"Giornata Mondiale dell'acqua"** alcune considerazioni sulle responsabilità della politica e quindi degli Stati e della Comunità Internazionale rispetto alla concretizzazione del "diritto all'acqua" sancito dalla risoluzione delle Nazioni Unite del Luglio 2010.

*"Il Forum Mondiale dell'acqua, conclusosi da poco a Marsiglia e i lavori di preparazione del prossimo vertice Mondiale della terra "Rio+20" promosso dalle Nazioni Unite, fanno emergere atteggiamenti contraddittori da parte della Comunità internazionale"* - dichiara Rosario Lembo - Presidente del **Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'acqua** che da oltre 12 anni è impegnato in Italia ed nel Mondo a difesa dell'acqua come bene comune e diritto umano.

Nella dichiarazione conclusiva del Forum Mondiale di Marsiglia gli Stati si impegnano infatti ad un generico impegno ad accelerare la piena attuazione degli obblighi dei diritti umani in materia di accesso ad acqua potabile sicura e pulita e servizi igienici con tutti i mezzi appropriati nell'ambito degli sforzi per superare la crisi idrica a tutti i livelli, rifiutandosi di affrontare la "dimensione sociale" delle politiche idriche e di



Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'Acqua  
onlus

riaffermare l'impegno a concretizzare i diritti umani all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, come riconosciuto dal generale delle Nazioni Unite nel 2010.

In parallelo, nella bozza di risoluzione in preparazione della Conferenza di Rio +20 chiamata "**Il futuro che vogliamo**", in fase di negoziazione a New York presso le Nazioni Unite, emergono posizioni ancora poco chiare da parte di alcune delegazioni che sono orientate a far sopprimere il riferimento al diritto umano all'acqua e ai servizi igienici nel testo base.

*Alla luce di queste considerazioni non si può non prendere atto – constata Rosario Lembo - che ancora nel 2012 la Giornata Mondiale dell'acqua, si celebra solo a parole e proclami generici sull'accesso "universale" all'acqua potabile e servizi igienico-sanitari "di base" per tutti, senza mettere in atto impegni precisi sul piano della concretizzazione del diritto".*

Sono ormai quaranta anni che i leader dei Paesi che si oppongono al diritto umano all'acqua proclamano il loro impegno a garantirlo, prima nel 2000 e adesso rinviandolo nel 2030.

*Nella nostra Italia, infine non si può non rilevare che nonostante il pronunciamento da parte di 26 milioni di cittadini italiani che hanno dichiarato che l'acqua non è una merce sulla quale fare profitto, il Governo ed il Parlamento, a distanza di 9 mesi, si rifiutano di dare concretezza alla volontà popolare adottando un provvedimento legislativo che concretizzi il mandato referendario e riconosca il diritto all'acqua.*

E' forse arrivano il momento che i cittadini e le comunità facciano sentire con forza la loro indignazione. E' questo il modo migliore per celebrare la Giornata Mondiale dell'acqua.

Tutti gli approfondimenti su Marsiglia 2012 e sull'andamento del processo di concretizzazione sul diritto all'acqua, così come molte altre notizie sull'acqua, sono disponibili sul nuovo sito del Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua Onlus, online da oggi – [www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)

Per informazioni:

[segreteria@contrattoacqua.it](mailto:segreteria@contrattoacqua.it), tel 02 89072057, cel 3274293815